

È stato presentato ieri a Roma il rapporto sulle gare Bim (Building information modeling) del 2017 che l'Oice, l'associazione delle società di ingegneria e di architettura italiane, ha predisposto analizzando 86 procedure di gara per opere pubbliche emesse nello scorso anno in Italia per servizi di ingegneria e architettura. Dal rapporto, illustrato dal direttore generale Oice Andrea Mascolini, è emerso che

le gare Bim coprono al momento una quota minima del complesso della domanda pubblica (solo l'1,4% in numero sul totale dei bandi per servizi di ingegneria e architettura (Sia) e il 2,5% in valore), ma il 2017 è stato un anno di svolta perché i bandi sono triplicati: si è passati infatti dalle 26 gare del 2016 alle 86 del 2017; erano invece solo quattro nel 2015. Le amministrazioni più attive sono

state i comuni, seguiti dalle amministrazioni centrali e periferiche dello stato, le province e gli ospedali.

